

Ferrovia Elett. di V. Brembana  
Part. Bergamo - S. Giov. Bianco  
6.15 — 8.35 — 10.10 —  
14.21 — 16.58 — 18.35 —  
Part. S. Giov. Bianco - Bergamo  
5.39 — 8.4 — 10.36 — 14.07 —  
16.12 — 19.58 —  
Partenze Bergamo - Milano  
5.18-7.47-8.38-12.20-16.43-18.15

# L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

## ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20  
Più copie collettive L. 1.—

Per notizie e inserzioni  
Sac. Giov. Boni - Branzi.

## Pel mese di Ottobre

### Pregliera a Maria

... dona nobis pacem.

*Di tempo in tempo come il cor ti preme  
Questa di mali orrenda teoria  
Che ai figli tuoi lagrime e sangue sprema  
Ne dai le grazie tue, dolce Maria.*

*Per te risero i campi ove tu speme  
Già delle messi altrici egra languia;  
Tu del ciel e del mar, e tu l'estreme  
Furie dei terremoti hai vinto, o pia.*

*Fida al suo triste fato anche dolora  
Questa misera terra, e quanto... e come...  
Tu lo sai, tu lo vedi, alma Signora.*

*Or perchè dunque tua pietà pur giace?...  
Levati alfin che di madre ai nome  
E dona al mondo pace, pace, pace!*

Sac. ADELCHI PATRINI

## CONTINUANDO.....

Non bisogna fermarsi nella lotta contro la pornografia, ma è necessario battere e ribattere senza tregua e senza quartiere. Giorni fa ci confermava un giovanotto che ora si trova al fronte e che era venuto per breve permesso, come la lotta dell'Italia contro la pornografia, trovò consenso anche tra gli ufficiali di grado superiore, perchè è un fatto indiscutibile che là dove c'è moralità, c'è valore. Sa perchè gli Alpini sono più forti e più valorosi? Perchè in essi vi è più moralità, di solito questo corpo superbo, orgoglio d'Italia, anche in tempi normali si conserva più serio ed è meno esposto ai pericoli. Vorrei continuava, che vedessero un pò coi loro occhi lo stato lacrimevole di certi individui che inetti ad ogni azione generosa, giacciono negli ospedali ove imputridiscono... la causa prima va cercata nel giornale immondo o nella immonda illustrazione. Batta, batta, intanto che il ferro è caldo, anche col suo «*minuscolo, ma desiderato giornale*»...

*Oh se sapesse quanto bene fa...!* Fin qui il giovanotto Alpino. E noi battiamo di nuovo, perchè ve n'è bisogno e non crediamo proprio sia la nostra voce del tutto: *vox clamantis in deserto*. Intanto, quantunque in proporzioni minori forse che altrove, sappiamo che anche nei nostri paesi, capitano giornali quotidiani e settimanali (illustrati) immondi e vengono sparsi nelle famiglie nostre. Un giorno sarebbe bastata una parola autorevole per allontanare dai giovanetti certe porcherie, oggi non basta più, anzi con certa ostentazione li vedi col foglio lubrico in mano, mentre dagli occhi scorgi schizzante la sensualità.

Mi si dice che ad un certo ufficio postale arrivano parecchi numeri di quel sozzo giornale, obbrobrio d'Italia nostra, che si stampa a Roma e vien divulgato tra noi. Genitori all'erta... la corruzione dei vostri figli sarà per voi, più tardi, scontata amaramente con lacrime di sangue.

Soldati che mi leggete, respingete con indignazione ogni stampa immorale, serbate il vostro cuore ai puri ideali della famiglia e della patria, calpestate e gettate nel fango tutto ciò che vi può essere offerto di canceroso e di sporco sotto forma di stampa. B.

## LA GUERRA

### Francia - Germania

Fu veramente intensificata la lotta sui fronti specialmente Francese nell'Argonne e nella Champagne. I francesi coadiuvati mirabilmente dagli inglesi, riportarono una vittoria strepitosa, facendo 25 mila prigionieri tedeschi. La linea tedesca fu sfondata per 25 Km. e per 4. o. 5 in profondità. Certo le perdite furono gravi d'ambe le parti, ma i tedeschi furono quelli che subirono perdite ingenti. 221 cannoni furono presi e una quantità ingente di materiale da guerra. L'esultanza a Parigi, a Londra e in tutta la Francia fu manifestata imponentemente, ma con dignità. Tutto ciò fino al giorno 1 ottobre. In seguito sul fronte francese si andò sempre consolidandosi. Fra i morti si trovarono due generali tedeschi. Questa vittoria fa il paio con la vittoria della Marna

### Germania - Austria - Russia

Il colosso, cioè la Russia ha ripreso l'offensiva su tutto il fronte. In Galizia continua ad essere vittoriosa infliggendo enormi perdite all'Austria. Contro la Germania si è pronunciata terribilmente, falcia gli uomini come il fieno. Se ne contarono fino a 15 mila dopo un combattimento accanito d'ambo le parti.

### Nei Dardanelli e contro i Turchi

Mentre scrivo, (4 ottobre) nulla di straordinario nei Dardanelli. Invece continua in Mesopotamia il trionfo Inglese contro i Turchi, con enormi perdite per questi ultimi.

### Austria - Italia

Con enorme fatica, i nostri progrediscono. Abbiamo già osservato che il progresso non può essere molto rapido, ma però è sicuro, metodico, ordinato. Il valore dei nostri continua ad essere oggetto d'ammirazione del mondo intero e la gloria d'Italia. In questi ultimi giorni avemmo episodi di valore, specialmente nella conca di Tolmino e di assestamento in altre località.

La nostra marina fu colpita da sventura perdendo una delle belle navi da guerra: la «*Benedetto Brin*» per lo scoppio della S. Barbara. Chiamasi con tal nome il luogo di ciascuna nave dove si tengono le munizioni. Buona parte dell'equipaggio è perito miseramente. Si stanno facendo indagini per stabilire la responsabilità del personale.

### Nei Balcani

Il pessimismo della Quadruplice, rispetto alla Bulgaria era pienamente giustificato. Essa marcia ora contro la Serbia e la Grecia. Re Ferdinando è così coerente a se stesso, coerenza maomettana che consiste nel far diversamente di ciò che si dice, infatti pochi anni fa egli giurava eterna inimicizia alla Turchia, oggi va con quella a braccetto. La Bulgaria può disporre di 800 mila uomini forti e valorosi, ma che oggi non sembrano del tutto disposti a combattere. Essi portano ancora aperte le ferite di tre anni fa riportate combattendo con i turchi: Il sentimento nazionale è contrario alla guerra, per cui il Re Ferdinando giuoca una brutta carta.

Intanto pare che in un posto ellenico sia concentrato un forte esercito della Quadruplice. È doloroso che mentre si sospira la pace, la guerra si allarghi sempre più. La Russia ha dichiarato guerra alla Bulgaria. Quest'ultima ha inviato un ultimatum alla Serbia. Venizelos ha dato le dimissioni per dissenso col Re circa l'azione della Grecia.

## Dal CAMPO

### Caro Giornaleto.

Benvenuto caro! ho esclamato quando l'ho visto uscire dal sacco della posta - Qual buon vento l'ha qui portato? Un grazie di cuore alla gentile persona che ti ha spedito.

Leggendoti, ne sono restato davvero commosso al vedere quanto costi si pensa, si fa, e si prega per i soldati.

Questo è ciò che ci conforta, questo è il sollievo delle nostre fatiche.

Se non ci manca la calma e la serenità, anche nei momenti più gravi, è perchè si pensa che a casa nostra si prega per noi, ed il sentimento della religione ci sostiene e ci dà forza ad affrontarne i pericoli.

E la religione nostra qui sembra trionfare. Ve ne sono tanti che non vollero mai saperne, ebbene quando si trovarono in certi brutti momenti, oh se invocarono il Signore e la Madonna che li salvasse!

Ora hanno capito che c'è qualcuno al disopra di noi unico rifugio, unica salvezza.

Leggo da parecchio tempo «*L'Italia*»; taluni ridevano prima, alla vista del giornale cattolico, ora, non so perchè, lo leggono e volentieri.

Senza accorgersene si sono mutati. Ci vollero però certi brutti quarti d'ora per farla loro capire.

Alla S. Messa la chiesa del paese ove mi trovo è zeppa di soldati, parecchi hanno il libricino che la premura di qualche sacerdote ha loro procurato, e come se lo tengono gelosamente!

E l'ho io pure, e conto di conservarlo sempre, per ricordo della Messa al campo. Di quella Messa così singolare, celebrata da Cappellano militare, servita da militari, ascoltata da militari: come è cara! Ivi fiorisce l'amore alla religione che si unisce e si fonde coll'amore alla Patria.

Ma non voglio abusare della tua cortesia, occupando oltre, uno spazio che ti è prezioso - Se piacerà a Dio di conservarmi sano mi farò vivo ancora; e sempre quando mi concederai ospitalità ti dirò: grazie.

Vadano dalle tue colonne, saluti cari alla famiglia mia ed ai parenti, ossequi e rispetti al R. Parroco di Trabucchetto, mentre ringrazio di nuovo chi mi procura il piacere di leggerli.

Devot. Scuri Aristide - Sergente.

### Sempre in festa

*Il soldato Geneletti Rocco di Santa Brigida scrive al cugino Gisanela.*

*Amato Cugino:*

Benissimo in salute mi compiaccio di farti sapere che io con la mia compagnia ci troviamo agli avamposti sopra una posizione difensiva nel Trentino; osserviamo con ansia tutti i movimenti del nemico che tentò parecchie volte di sforzare i nostri avamposti sempre però pagando cara la sua audacia.

Qui i cannoni cantano giorno e notte incessantemente - Se sentissi cugino come i mortai tedeschi cantano bene! ma non importa, tanto non riescono a precisare il nostro bersaglio. La notte poi è un piacere a vedere; pare sempre la festa dello statuto - Rombi di cannone, riflettori, segnalazioni, luci d'ogni colore e così passa la notte come il vento. Se desideri venire anche tu, mi interesserò per farti il posto. Ringrazio i compaesani delle loro preghiere che ci preservano dai pericoli e mi sacrifico con gioia per la nostra bella patria.

### Gli areoplani nemici

*Il soldato Regazzoni Mattia di S. Brigida mi scrive:*

- L'altra domenica sono andato alla Messa che fu celebrata dal nostro buon Cappellano in mezzo al Campo. Appena terminata gli areoplani nemici volarono sopra di noi lanciando 4 bombe ma non fecero nulla di male - Continuiamo ancora a pregare perchè anche questa volta si vede che il Signore ci ha

voluti salvi per miracolo.

### Il menù dei soldati

*Questa è dei soldati Regazzoni Costante e Cristoforo pure di S. Brigida scritta per incoraggiarmi nel caso di una prossima chiamata.*

*Reverendo Corato:*

Se anche lei dovesse venir qua si faccia coraggio che non è poi tutto quello che si dice. Anzi le possiamo dire che c'è anche da stare allegri. Le mandiamo a conferma la lista delle vivande assicurandola però che stiamo tutti bene.

Il piatto fornitoci si ripete tutti i giorni e qualche volta anche la notte. *Antipasto:* Obici da 305 con contorno di mortai 149; in grande abbondanza granate a mano col contorno di gelatina esplosiva

*Pasto:* Spaghetti al sugo con scheggie di granate ordinarie; srappels con contorno di confetti di bronzo; fritti misti e manna mandati dagli uccelli a motore.

Alla fine del pranzo musica allegra diretta dal maestro del Calibro 305; il coro è composto dagli allievi 280 - 220 - 179 - 75 - 50 tutti della voce robusta e squillante sostenuti poi dai rinforzi delle mitragliatrici e dei fucili a mano - La festa termina con rinfresco d'acqua in abbondanza mista con lampi e tuoni raggi fulminanti e gaz asfissianti. Non si teme concorrenza e noi sempre allegri. Lo riveriamo col sig. Arciprete e facciamo i saluti alle nostre famiglie.

*Dopo un combattimento - Ricordando la festa del SS. Nome di Maria. Poveri Austriaci.*

*Pedretti Battista di Branzi scrive:*

... La mattina del sei Settembre al comandante del mio Reggimento era giunto ordine di avanzare - Mille e cinquecento soldati uscimmo a dar l'assalto alla baionetta al nemico. Esso dalla trincea sparava contro di noi, molti dei miei compagni cadevano, molti rimanevano feriti moriva anche il mio Tenente. - Abbiamo però resistito per ben sei ore ad un fuoco terribile, pareva proprio la fine del mondo. Ringrazio di vero cuore Iddio che anche questa volta mi scampò da tanti pericoli.

Avendo visto un mio compagno cadere ferito me lo son preso sulle spalle e feci duecento metri sempre sdrucchiando per terra, col ferito sulla schiena che se mi alzavo venivamo tutti e due uccisi, tanto erano le palle che si sentivano fischiare attorno a noi. Preghiamo Dio, e coll'aiuto di Dio si resiste a tutto....

I soldati di Trabuchello avvicinandosi la festa della Madonna, scrivevano. Scuri Sildo: Se tu sapessi, scrive a sua madre, se tu sapessi quanto ho fatto anche per venire un momento solo a rivedere questo bel paesetto ove tutti gli abitanti si danno anima e corpo per far rifuggere la grandezza di Colei di cui domani si festeggia il nome. Mi è dispiaciuto molto dopo quattro anni di assenza da questi luoghi dopo tanto tempo in cui sono costretto a vedere poco o nulla di quello che sa di religione, costretto anzi a sentire parole che stringono il cuore, il non poter venire alla nostra festa. Maria, il bel nome che al solo pensarlo scaccia qualunque dispiacere; e mette in ogni animo gioia e felicità,

dal bel Nome da tutti invocato specialmente in questo momento in cui si sente il bisogno di avere vicino la Madre nostra del Cielo. Quante vite umane a Te devote si salvarono miracolosamente in questa guerra. Quante povere madri, quante spose private dei loro cari, si duramente provate, alleviarono i loro dolori, trovarono sollievo in Te o Madre, delle Madri.

Tu, o Madre, si bella e pura, Tu che domani udrai il Tuo Nome festeggiato e Sarai portata per le vie in trionfo benedici i miei genitori, benedici quelli che si trovano nei pericoli, benedici il nostro bel paese, benedici l'Italia perchè riesca vincitrice.

Scrisse pure il fratello Aristide, Scuri Giacinto. Monaci Giovanni esprimendo ad un di presso i medesimi sentimenti.

*Michetti Maurizio di Fondra:*

... Quando vado all'osservatorio per vedere il tiro delle nostre batterie non mi auguro di certo nei panni degli Austriaci - se vedeste come li facciamo saltare in aria, altro che dire che avevano a che fare con dei suonatori di mandolino, io credo che ormai si saranno persuasi con chi hanno a che fare...

## LA NOSTRA STORIA

### I Vicariati Foranei nell'Alta Valle Brembana.

Siamo giunti ai quattro di Luglio 1567 ed in un'altra lettera di S. Carlo viene raccomandato al più volte nominato prevosto Vincenzo Lupi di essere diligente nella cura commessagli, perchè quelli di Primaluna non erano contenti del suo ministero. Ma gli eventi precipitavano. Trovandosi infatti il detto prevosto nelle carceri di Chiavenna, al commissario di quel borgo, che avea ricorso a suo favore, S. Carlo rispondeva il 4 Settembre 1567:

*In quel che comporterà la giustizia, si baverà considerazione circa un tal Lupi Vincenzo prevosto e vicario foraneo di Valsassina, detenuto per imputazioni che gli sono state fatte.*

In sì luttuosa circostanza il Santo Arcivescovo eresse un vicariato foraneo autonomo in valle Averara, nominando Vicario effettivo il rettore della Chiesa di S. Giacomo in detta valle. A Primaluna, rimosso il Lupi, vi fu nominato prevosto il prete milanese Gio. Maria Frotta, ma anche questa nuova nomina fu poco fortunata, tanto è vero che dopo un'anno di regime fu mandato coadiutore a Montorfano. Fu allora che S. Carlo si decise di deputare provvisoriamente Vicario foraneo per le Chiese di tutta la pieve il Vicario della valle Averara con apposita lettera in data 10 Marzo 1568 del tenore seguente.

*Rev. Vicario - Essendo ora senza Vicario le Chiese della prevostura di Primaluna in Valsassina confidatomi nella prudenza ed intelligenza vostra ho pensato di fare voi Vicario per modo di provvisione fin tanto che fatta altra deliberazione. Con la presente dunque vi deputo Vicario della detta Prevostura di Valsassina et di tutte le chiese et luoghi più compresi in tutta la pieve, et vi concedo le medesime facoltà che vi sono concesse nella patente del Vicariato d'Averara,*

*ordinandovi espressamente che quanto prima facciate una congregazione di tutti li Sacerdoti nella quale intervenirete anche voi. Et acciocchè nessuno abbia da ricusare d'intervenirvi voglio che tutti quelli che mancheranno di venirvi sieno puniti per questa prima volta in uno scudo per uno et che lo paghino a voi che poi io vi ordinerò quello se ne averà a fare; ma è da avvertire che se alcuno sarà legitimamente impedito che non possa esserci, et questo impedimento lo provi nell'altra congregazione che seguirà, non voglio che sia punito in cosa alcuna. Questa prima congregazione la farete a quella Chiesa che più parerà a voi che torni bene ed in essa proporrete quei casi che si haveranno da trattare nella seguente ed il giorno et luogo nel quale si haverà da fare et a questo proposito vederete bene il concilio provinciale et le istruzioni generali secondo i quali vi governarete. In questa prima congregazione leggerete la Bolla in Coena Domini et di questa e dei casi riservati ne darete una copia per uno a tutti i Curati del Vicariato. Esegucendo tutto quello che vi ordino nella mia del 25, del mese passato, et di più vi commetto che andiate vedendo per tutte le Chiese et luoghi del Vicariato se sono state eseguite le ordinazioni della Visita, et anchora se sono messe in esecuzione gli ordini delle istruzioni generali del concilio provinciale così circa le Chiese come circa li costumi et viver de' preti et mi tenerete avvisato almeno ogni quindici di una volta di quello che andate facendo e dell'essere in che troverete le Chiese. Et me vi raccomando. (1).*

Poco dopo nella medesima pieve troviamo quattro Vicariati e cioè, quello della valle Averara, di cui abbiamo testè parlato, un'altro in valle Taleggio, un terzo per le parrocchie situate al levante ed un quarto per quelle poste al ponente della valle Sassina. Durante il periodo di oltre due secoli la residenza dei singoli Vicari foranei variava a seconda della residenza propria del parroco cui era affidato tale ufficio, perchè come fu già detto aveansi maggiormente di mira le doti personali che l'opportunità o convenienze locali, tanto più che la nomina dei parrochi tra noi non era, come non è tutt'ora, di libera collazione, quindi era giusto che l'Arcivescovo affidasse l'ufficio di Vicario foraneo al parroco di sua maggiore fiducia. L'esempio di Milano era seguito a Bergamo anche per le parrocchie della pieve di S. Martino d'oltre la Goggia e per quelle della pieve di Dossena.

Di quest'ultima poi abbiamo un fatto anche recente. Ed in vero resasi vacante l'anno 1878 e andato a vuoto il primo Comizio popolare per la elezione di un nuovo Arciprete tra i propositi dall'ordinario diocesano, Mons. Speranza colse il destro per trasferire la residenza del vicario foraneo da Dossena a Serina, parrocchia questa di libera collazione ed anche più centrica per l'attuale vicariato. Nella pronominata pieve di S. Martino in seguito ad istanza dei parrochi della così detta Valfondra fu eretto apposito Vicariato con residenza del vicario a Branzi come da decreto vescovile in data 5 Ottobre 1905. Attualmente ed in via ordinaria la sede dei vicari foranei è fissa.

Ecco in breve la storia dei Vicariati foranei nell'Alta Valle Brembana dopo il sacro Concilio di Trento (2).

- (1) Archivio arcivescovile di Milano.
- (2) Archivio vescovile di Bergamo. Prealpino.

## LA NUOVA DIREZIONE DIOCES

Si è ricostituita la Direzione Diocesa sotto la presidenza dell'Fig. Not. catelli, persona nota tra noi per il suo rattere francamente cattolico e per il zelo nel movimento nostro. Egli è educato alla scuola di quel grande l'ua preceduto, Nicolò Rezzara, e dare al movimento cattolico quell'impulso appropriato ai tempi e che è desiderio di Benedetto XV e dell'Alto Vescovo. All'Ill.mo Presidente e agli altri membri che lo coadiuvano porriamo i sensi della nostra disciplina e dell'umile nostra cooperazione.

## Interessi Valligiani

### Ancora la farmacia a Branzi.

Il Consiglio Sanitario Provinciale nella sua nota 8 Novembre 1914 n. 398 partecipava alla R. Prefettura di Bergamo essere comodo e conveniente che (il me del paese) fosse aggregato a Branzi, in occasione della formazione della pianta organica delle farmacie e ciò per ragioni di distanza, sia per ragioni di continue comunicazioni commerciali che per ragioni di comodo ed agevole questo importante servizio. Inoltre dà lettura della circolare prefetizia 15 Gennaio 1914 n. 20110 Div. III. nella quale è avvertito che la R. Prefettura predisponendo la pianta organica delle farmacie della provincia, che quanto prima dovrà essere sottoposto all'esame del C. P. S. della G. Provinciale A. che questo comune verrebbe a far parte della circoscrizione della farmacia avente sede in Branzi comprendente: Branzi, Carona, Foppo, Valleve, Trabuchello, Fondra, Robbello, Baresi, Bordogna, con una popolazione di 3995 abitanti. La R. Prefettura pertanto invita cotesto comune esprimere d'urgenza il proprio parere in conformità al disposto dell'art. 41 della legge C. E. P. approvata con il Decreto 21 Maggio 1908. Visto detto articolo, la Giunta di.... ad unanimità di voti delibera di proporre all'On. G. C. P. che questo comune sia aggregato con i sopra accennati comuni a Branzi sede della farmacia.

Tale deliberazione veniva approvata dalla R. Prefettura in data 29 Giugno 1915.

Abbiamo voluto riportare per intero il verbale e la delibera, per mostrar come le cose si avviino bene e che non è fuor di proposito sperare tra breve il fatto della farmacia a Branzi. Ciò è imputato da ragioni eminentemente umanitarie e civili.

## AVVISO

Si possono ora spedire giornali di seconda mano col francobollo da 5 centesimi, non però in zona di Guerra.

## Cronaca dell' Alta Valle Brembana

AVERARA. 3 Ottobre - *La riapertura delle scuole - I nostri soldati - Augurio.*

Col principio d'ottobre si sono riaperte le scuole, e i fanciulli ne hanno incominciata la frequenza. Prima del mezzo giorno vi intervengono gli alunni della terza e quarta classe: nel pomeriggio quelli della prima e seconda.

— Furono qui di passaggio nei giorni scorsi in occasione di una loro trasferta a Brescia per operazioni militari tre dei nostri soldati del 5.° Reggimento Alpini in distacco a Tirano. Hanno riveduto con piacere parenti ed amici, e ci hanno intrattenuto con interesse sul racconto della vita che si conduce dai soldati a Tirano e del movimento militare di Valtellina; sono poi ripartiti puntuali per il loro destino.

Le notizie che si hanno sul conto anche di tutti gli altri nostri soldati sono buone. Scrivono tutti. Sopportano con animo paziente e forte le privazioni e i disagi della vita militare: dicono di lavorare con coraggio da leone: manifestano propositi di voler compiere il loro dovere sino all'eroismo, descrivono le emozioni care che provano in assistere alla S. Messa al campo: sono lieti dell'affetto di cui si vedono da noi circondati e contano molto sulle nostre preghiere. Mandano fotografie; raccontano fatti ed episodi di guerra più o meno brillanti, e tali alcuni da non augurarsi certo che si ripetano; parlano di granate che scoppiano talvolta anche troppo vicino, di raid, di rombo dei cannoni da 305 e da 280 che si fanno discretamente sentire anche dai soldati; fanno i nomi di cantoniere dello Stelvio, di Alpi Tirolesi, di Monte Nero, di Monte Sabatino, di Monte Santo, di Isonzo, e andate dicendo: insomma forniscono un materiale prezioso per la storia. Alcuni anche manifestano il desiderio di avere indumenti di lana, e noi in questi giorni abbiamo mandato loro parecchi pacchi di questi indumenti, che essi hanno ricevuto con animo riconoscente. Maria SS. del Rosario che oggi festeggiamo, e che ci ricorda nella storia fatti d'armi gloriosi ottenuti dietro sua intercessione a pro della patria e della civiltà, vi benedica largamente, carissimi soldati, vi protegga e vi conservi incolumi.

Veritas.

BRANZI - *La fiera.*

La fiera riuscì animata e i prezzi del formaggio si mantennero, come era prevedibile, abbastanza alti, fino a L. 2,18. Ora si ritorna alla tranquilla vita della stagione invernale: Dico tranquilla, perchè il paese ormai è deserto, partiti i villeggianti, i mandriani, ormai non restano che i branzesi.

Non può però esservi vera tranquillità giacchè si vive da tutti con l'animo sospeso e perturbato pensando ai nostri cari combattenti.

Le squadre partite per le trincee scrivono buone notizie. Auguri a tutti.

Giunse notizia dal comando militare che Monaci Battista della contrada Monaci è irreperibile.

Ora si stanno facendo indagini presso l'ufficio d'informazioni per avere notizia. Appartiene al 70.° Regg.to fant. 4 Comp.

Fu fatta l'incetta bovina e se ne prevented per Branzi più di 8 quintali.

Martedì ebbe luogo matrimonio tra Curti Rocco e Ambrosioni Maria di Luigi «Franceschina».

BORDOGNA - *Decesso.*

Settimana passata, cessava di vivere Musati Antonia, dopo lunga malattia sopportata con edificante rassegnazione. Le si fecero funerali splendidi per concorso di clero e di popolo. All'anima sua preghiamo pace, alla sorella Marietta portiamo le nostre più vive condoglianze.

Anche Gusmaroli Virginia, settimana fa passava a miglior vita.

FOPPOLO.

L'ultimo numero del giornale ha registrata la notizia della morte di Papetti Giuseppe giunta quando le corrispondenze di cronaca dovevano già essere spedite per la stampa. Da tre anni il defunto colla numerosa famiglia abitava a Trenno, poco fuori delle porte di Milano, e però alcuni membri di detta famiglia passavano, con parte della loro mandra, l'estate a Foppolo.

I funerali furono imponentissimi. La piccola ma bella Chiesa di Trenno all'interno ed all'esterno era riccamente parata a lutto. Numeroso Clero, numerosissimi conoscenti accorsi ad accompagnare all'ultima dimora il caro estinto la cui bara venne posta sul carro funebre di I. classe da due suoi figli in mezzo alla commovente universale. Anche il Parroco di Valleve e quello di Foppolo vollero prender parte ai funerali per testimoniare la loro gratitudine al caro estinto, cristiano e padre esemplare.

A Foppolo nulla di nuovo. Dal fronte nessuna cattiva notizia. Trovasi a casa con permesso di 40 giorni Melaccini Abramo ricoverato da parecchie settimane in un ospedale di campo, indi da alcuni giorni nel seminario di Cremona cambiato pure in ospedale.

LENNA - *Caduto sul lavoro.*

Una feroce notizia giunta telegraficamente al nostro R. Arciprete si sparse rapida come la folgore, il giorno 28 settembre.

Il muratore Pitigliano Domenico d'anni 18 è stato ucciso sul lavoro sul Monte Tremalzo in cima al Lago di Garda mentre lavorava con altri compaesani che, appena da quindici giorni, come mobilitizzati si erano colà recati. Giovane intelligente e robusto si riprometteva il più roseo avvenire.

Alle lugubri onoranze che gli vennero celebrate lontano dal tetto natio sul teatro del lavoro e della guerra presero parte buon numero di soldati con tutti i panni di lavoro. Il sottotenente Cappellano Don Bortolomeo Pesenti, impartì l'ultima benedizione alla quale seguirono parole sentite e commoventi di un colonello.

Il giorno 5 Ottobre si celebrava solenne ufficio in suo suffragio. Ai suoi cari le più sentite condoglianze, sulla sua tomba deponiamo il tributo del nostro cordoglio, il fiore del nostro suffragio.

Festa del S. Rosario - Devota e solenne anche quest'anno si celebrava la festa della nostra Madonna della Parrocchia di S. Martino.

Predicò con calore il sacerdote Dottor Giuseppe Battaglia Professore del Seminario. Alle funzioni prestò servizio la schola Cantorum della Parrocchia.

Necrologio - Volava al Cielo la bambina Cervi Felice di 2 anni.

P.

FONDRA - *La nuova insegnante.*

Diamo il benvenuto alla signorina Giannola Maddalena nativa di Nizza Monferrato, già educanda nell'educando delle Suore di Maria Ausiliatrice Fu già insegnante nella nostra provincia e precisamente a Barsestio. Giacchè teniamo la penna in mano raccomandando, tanto ai genitori come agli alunni, di considerare la scuola di una importanza somma. Specialmente ai primi la raccomandiamo, perchè si interessino del profitto e dell'andamento in genere riguardando la scuola dei propri figli, i quali un giorno benediranno a coloro che providero per la loro educazione morale e intellettuale.

MOIO DE' CALVI

Certo Calvi Andrea, dimorante da 30 anni in Francia, ove seppe con la sua operosità farsi una certa fortuna, venuto per passare alcuni mesi nelle balsamiche aure native, spirava invece nel bacio del Signore, confortato da tutti i carismi di nostra Religione. Pace all'anima

sua. Gli si fecero splendidi funerali.

Lo stradone è ormai compiuto e termina con largo accesso sul sagrato della Parrocchia.

MEZZOLDO.

Ultimo che è morto in paese Lazzarini Carlo detto Caco, di 83 anni.

Da vari giorni si trova degente all'Ospedale ausiliario Fachetti di Pavia, il nostro compaesano soldato Salvini Giuseppe della C. da Scalugio ammogliato e con figli. Rimase ferito alla testa in uno degli ultimi combattimenti. Fortunatamente la ferita non è grave. Ora da sicure notizie si apprende che sta rimettendosi e presto potrà venire in licenza a riabbracciare i suoi che lo attendono ansiosi.

Gli altri nostri soldati tutti bene parte combattono, tutti pregano e sperano.

Il nostro Comune con una prima deliberazione ha già versato per le famiglie dei richiamati L. 150 più di recente, in una seconda deliberazione consigliare, ha fatto spedire al Comitato Centrale di Bergamo per gli indumenti ai militari la somma di lire cento. Per lo stesso

so nobilissimo scopo proprio di questi giorni la popolazione ha fatto a gara a dare generosamente più di cinquanta lire in denaro, più di sei chili di lana, diversi pelli di pecora. Sottinteso che il denaro va tutto convertito in acquisto di lana. Madri e figlie del paese si prestarono volentiersamente a filarla, ed ora, le stesse danno opera per apprestare maglie, calze per i nostri soldati, e gl'indumenti così confezionati verranno poi ad essi spediti al più presto possibile per tramite del Comitato di Assistenza Religiosa di Bergamo.

OLMO AL BREMBO

L'amministrazione di questo Asilo Infantile ringrazia sentitamente la Banca Piccolo Credito che ha elargito sull'esercizio dell'anno 1913 L. 50 in favore del medesimo asilo.

Nei'ultimo numero si è ommesso di aggiungere coi soci di classe Regazzoni Carlo di Domenico che fu fatto abile di I.2 categ. Tassi Matteo di Cugno è in convalescenza, speriamo presto riacquisti la prima vigoria.

### Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde FIGLI DI GIACOMO BIANGHETTI

Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia

Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Vaticano 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

**BREVETTO.** — *Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.*

**SPECIALE LAVORAZIONE.** — *Cere levantine e nostrane. - Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.*

**INCENZI STORACE.** — *Qualità speciale.*

**OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOLI.** — *Perfette ardenze.*

**CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato**

**PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI**

Si eseguisce qualunque lavoro alla massima accuratezza e con tutte le garanzie

Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale *L'Italia* di Milano

Glistini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Deposito Cera d'ogni qualità presso il Sig. DONASELLI ANGELO - Piazza Brembana

## Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Sede in **BERGAMO**

con Succursale in Bergamo, Piazza Pontida 2, ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano di L. Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotofuori - Selino, Cassano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Calolzio, C. primo Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Gorgonzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Gorno e Taleggio.

Capitale versato L. 614,740 - Fondo di riserva L. 779,874,22  
al 31 Dicembre 1914 L. 1,394,614,22

**AGENZIA DI PIAZZA**

In conseguenza della chiamata alle armi di molti funzionari ed impiegati di questa Banca, a partire dal primo giugno 1915 e fino a nuovo avviso, è sospeso il funzionamento dell'agenzia di Branzi e le operazioni relative saranno svolte e continuate presso l'agenzia di Piazza, la quale sarà aperta soltanto nei giorni di **Martedì, Venerdì e Sabato**, dalle 9 alle 15.

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto del: 3,00 0/0 per dep. liberi.

3,25 0/0 » » vinc. al preav. di m. 4

3,50 0/0 » » » » » » » 6

3,75 0/0 » » » » » » » 12

3,50 0/0 » » » piccolo risparmio

con salvadanaio a domicilio

4 -- 0/0 Vincolati alla scadenza degli affitti.

Emette inoltre a tasso di favore dei libretti nominativi intestati a minorenni, vincolati fino al raggiungimento della maggior età.

Speciali condizioni sono fatte pure alle casse rurali e popolari, alle Istituzioni sociali Coop. e di Previdenza.

Emette gratuitamente assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia esigibili su tutte le piazze bancarie del Regno.

Emette pure gratuitamente assegna sui proprii corrispondenti d'Italia e dell'estero.

Apri conti correnti garantiti da cambiali, da titoli pubblici e da ipoteca.

Sconta effetti commerciali ed accorda prestiti su cambiali fino a sei mesi, pagabili in seguito ratealmente ogni quattro mesi.

Riceve effetti all'incasso. Fa sovvenzioni in conto corrente su depositi di effetti pubblici e a scadenza fissa. S'incarica della compra vendita di Rendita Pubblica intestata a Istituti pubblici, Opere Pie e di culto. Incassa e sconta cedole, verifica estrazioni, incassa rate Rendita nominativa.

**Fa servizio di cambio di valute estere e paga cheques esteri spediti da emigranti.**

In questi giorni si fecero ancora 2 funerali. Il Signore chiama a sé i suoi innocenti, speriamo dal cielo preghino per noi. I lavori del cimitero progrediscono discretamente e non restano che i lavori di stucco ecc. Presto faranno anche l'altro pezzo di viale Chiesa - Cimitero.

In questi giorni sulla cima dei monti si è fatta vedere la neve e l'aria si è alquanto rinfrescata foriera della vicina inverno. Il pensiero nostro vola al fronte ove tanti nostri cari stanno combattendo per la patria. Da quei ghiacciai perpetui giungono di frequente notizie della salute ottima dei soldati. Per ora dobbiamo essere riconoscenti a Dio e ringraziare la Vergine SS., chè noi di Olmo non abbiamo per anco nessun morto nè nessun ferito.

Siamo nel mese di Ottobre, nel mese della B. V. del S. Rosario, il S. Padre invita tutti i fedeli cristiani a praticare questo s. divozione apportatrice di tante grazie, perchè la V. SS. abbia ad ottenerci quanto prima la si sospirata pace; scuotiamoci ancor noi e uniamo le nostre suppliche a quelle del mondo cattolico perchè Iddio faccia cessare sì tremendo castigo e faccia sorgere l'alba della pace.

Il 1 ottobre si sono incominciate le scuole elementari, speriamo abbiano ad essere apprezzate e di vera educazione.

ORNICA - Decesso - Chi vuol il mio specifico...

Il giorno 22 Settembre dall'Ufficio notizie per le famiglie dei soldati veniva comunicato al Sig. Quarteroni Carlo fu Giacomo, che suo figlio Giacomo del 37 fanteria era morto in seguito a malattia, secondo notizie che ne dava D. Vismara Cappellano militare. Nell'ultima lettera che il nostro giovane soldato scriveva ai suoi genitori, in data 3 Agosto, non accennava neppure che fosse ammalato e prima che la lettera giungesse a destinazione, che fu il 17 Agosto, egli era già morto. Alla desolata famiglia il nostro vivo cordoglio.

Una sera al chiaror di due lampade illuminate a gas, sopra di una piazza, ritto su di un carro si vedeva un uomo, che dopo d'essere aggirato nei paesi circconvicini, se ne stava decantando le sue specialità, e alla folla che immensa era accorsa ad ascoltarlo, egli più che profeta e dottore laureato, mostrava la Madonna di Pompei - vendeva immagini, abitudini, corone con tutte le benedizioni che si possono immaginare. Nessuno dormiva quella sera, ma tutti pendevano dal suo labbro e se dotti da questo incantesimo si correva nelle case a chiamare anche quelli che mostravano meno voglia di udirlo. Egli non faceva miracoli però diceva di averne guarito assai - per tutti i mali egli aveva un rimedio - e qui incominciò lo spaccio della sua merce - scattole - flaconi di medicinali consistenti per lo più in erbe - unguenti - olio - concime - polvere da stradone. E dire che in una sera solo ad Ornica intasò più di cento lire. Eppure se si tratta di fare una elemosina per la Chiesa..... è per i nostri soldati..... zero via zero. Atenti ai truffatori.

Il richiamo del corrispondente da Ornica viene a proposito, perchè sappiamo che anche in altri paesi il pubblico fu così turlupinato.

SANTA BRIGIDA - Tra le tombe - in paese.

Nella seconda metà di settembre dopo breve malattia moriva Regazzoni Celeste moglie di Michele (Foppa) aveva 63 anni. Di sentimenti profondamente cristiani, di conversazione piacevole, assidua alle cure della numerosa famiglia era amata da quanti la conoscevano e lascia un largo rimpianto - Vivissime condoglianze porgiamo ai dolenti.

Con l'anticipo di un mese sono incominciate le scuole. Interessiamo tutti, educatrici, genitori, autorità perchè l'istruzione civile, l'istruzione morale e l'istruzione religiosa dei nostri bambini abbia a dare buoni frutti.

I nostri ammalati pare tendino a migliorare, i soldati stanno tutti bene, scrivono di frequente e di alcuni di loro abbiamo riprodotte lettere nella rubrica speciale del giornale.

Elba.

VALLEVE - Merto in guerra.

Certo Midali Gaetano del Cornel pare proprio caduto combattendo, diciamo, pare, perchè ancora non è arrivata notizia ufficiale.

A tutti i modi non vi possono essere dubbi dopo quanto scrissero i suoi compagni. Era padre, lascia moglie e due bambini.

VAL-TORTA - Ai nostri carissimi assenti.

In paese continua sempre una salute la più florida. Ne volete una prova? A tutt'oggi i decessi sono 13, mentre le nascite salgono a 31. Fortuna che non siamo sotto la dominazione austriaca, altrimenti dovremmo stendere anche i duplicati per gli atti civili. Le notizie dai nostri soldati sono buone. L'esito della visita militare dei nati nel 1896 è il seguente: Annovazzi Paolo di Carlo e Regazzoni Giuseppe fu Giacomo dichiarati di prima categoria; Busi Battista di Giuseppe seconda categoria; Busi Paolo fu Giuseppe terza categoria; Busi Paolo di Giovanni e Regazzoni Giuseppe di Pietro riformati; Milesi Pietro di Giovanni e Regazzoni Giacomo di Giacomo non visitati perchè all'estero. I visitati delle classi precedenti furono dichiarati ancora inabili al servizio. I graduati poi nell'esercito sono Milesi Giovanni di Giovanni e Regazzoni Pietro di Carlo sergenti; Annovazzi Giovanni di Pietro, Busi Giuseppe fu Domenico, Regazzoni Paolo di Carlo e Regazzoni Pietro di Giacomo caporali maggiori. A Vedeseta il 29 Settembre passava a miglior vita Arrigoni Giovanni padre al Sacerdote D. Angelo già nostro carissimo ed indimenticabile Coadiutore. All'anima dell'amatissimo estinto il tributo del nostro suffragio e a quell'ottima famiglia le nostre sentite condoglianze.

Prealpino.

Tip. A. SAVOLDI - Nembro.

Ger. Res. A. SAVOLDI - Nembro

**DIFFONDETE**  
L'Alta Valle Brembana

## Il Banco S. Alessandro

IN BERGAMO

AGENZIA FERROVIE DELLO STATO Impieghi in Buoni del Tesoro 4 0/0. Debito Pubbl. Redim. 3 0/0, 3 1/2 Fondierie. Pagamento senza trattenute delle cedole di tutte le Rendite Obbligazione Ferrov. e Prestiti Italiani ed esteri.

Emette Libretti di risparmio all'interesse del

3.50	liberi senza preavviso
3.75	Vincolati a tre mesi di preavviso
4.—	" " sei " "
4.25	" " un'anno " "

Offre titoli garantiti dallo Stato ed altri valori per impiego di Capitali. Si occupa di Mutui Ipotecari e distribuisce biglietti di andata e ritorno su tutte le Ferrovie dello Stato.

Gli emigranti lavoratori prima di partire si rivolgano al Banco S. Alessandro per avere la valuta estera occorrente e per ottenere i Biglietti speciali della Ferrovia per Modane, Ventimiglia, Chiasso ed in genere per tutte le Stazioni di confine. Al loro ritorno ricordino, gli stessi lavoratori emigranti, di visitare il Banco S. Alessandro per il cambio di qualunque chèques, Banco note o monete estere.

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica  
con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

## Gervasoni Pietro - Bord

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

Saldatura autogena per saldare qualsiasi pezzo di ghisa ferro, ottone, rame, alluminio, pezzi che una volta si dovevano oggi tutto si salda alla perfezione e garantiti.

**COSTRUZIONI**

di Serramenti, Cancellate, Vetture, Cerniere di negozi. (pratiche e sicure) in dula, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Disegni speciali per Chiese, e altro lavoro in stile. Casse d'elemosina sicure contro i ladri.

**IMPIANTI**

di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni come per privati, glesi (anche con serbatoi), Lavandini, Campanelli elettrici, Telefoni interni e Accessori sempre pronti.

**MECCANICA**

fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e usi (girile) acciai per carri ecc. - Fabbrica brevettata di carucole per trasporti anelli garantiti a qualunque pendenza.

**RIPARAZIONI**

Macchine da cucire, Biciclette, Motocic. Armi da fuoco ed a Macchine d'ogni s.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta

## Fabbrica Serramenti e Mobili artistici e comuni

### Ditta DENTELLA DANIELE e I

PIAZZA BREMBANA

MACCHINARIO MODERNO PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO  
ANNESSA TORNERIA IN LEGNO  
**Lavori D'intaglio**

Forniture per Chiese:

Cappaciel - Pulpiti - Cantorie - Troni ecc.

DISEGNI E PREVENTIVI A RICHIESTA

## CALVI EMILIO - Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'AltaValle - Cancelleria - Auguri - Immagini  
Velina e Globi d'illuminazione: Ombrelli e parasoli - Profumerie  
Mercerie - Vetrerie.

**Legatoria di Libri - Fabbrica Regis**  
ARTICOLI NOVITA

## RISTORANTE PIEMONTESE

il più vicino alle Stazioni Ferroviarie  
Viale Stazione, 26 - BERGAMO - Telefono N. 8-13  
Splendide camere, Nuovi Saloni, Riscaldamento termosifoni  
VINI ALL'INGROSSO  
Proprietari: PUGNI e C.

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

## Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Asse Dorate e Fabbrica di Cornici  
PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per comuni  
materiale scolastico e per asili - Commissioni  
brarie e tipografiche.

Per notizie ed inserzioni rivolgersi  
al Sac. GIOVANNI BONI - Brambilla